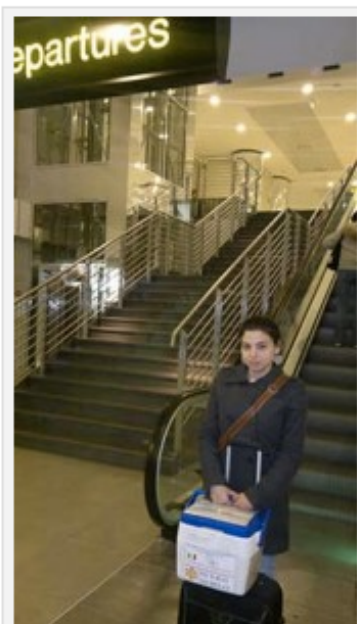


Una storia d'amore dal social network alla VITA vera

BY GBN NEWS – 22 MARZO 2013

POSTED IN: INSIEME SI PUO'



Paola Ledda

E' la storia che parla di un amore, di un amore di quelli veri, dell'amore per la Vita.

La protagonista è Paola Rita Ledda, una giovane donna di origine sarda ma residente da anni a Pisa, che sul web non ha trovato un suo simile con cui condividere il resto della vita, ma ha scoperto il valore dell'amore per la vita, attraverso il contributo che lei stessa poteva dare per salvare tante vite, vite sconosciute, vite compromesse, vite ammalate.

Paola – così ormai la chiamano tutti – ha scoperto sul social network un'associazione di volontariato e ne è diventata volontaria attiva: gira per il mondo per prendere in consegna il midollo osseo che anonimi e generosi donatori si fanno prelevare e lo porta a destinazione dove un ammalato di leucemia sta aspettando quelle sacche per poter avere il desiderato trapianto e riprendersi la propria vita!

Paola un giorno s'imbatte per caso nella pagina del Nucleo Operativo di Protezione Civile – Logistica dei Trapianti, presente su un social network. Il look è accattivante, si parla e ci sono foto di persone che girano il mondo per trasportare la vita, anzi, la VITA, tutto maiuscolo come amano scrivere loro. Paola s'interessa, s'iscrive alla pagina, si appassiona, ma continua a seguire le notizie e i post, in disparte, con discrezione. Però l'idea di poter dare il suo contributo a salvare delle vite, e andare in giro per il mondo l'affascina. In realtà Paola, di mondo ne aveva già girato un bel po', sia per passione sia per sue esperienze, ma quest'idea di essere l'ideale collegamento, un po' come il cordone ombelicale tra due vite, che resteranno per sempre unite dal fantastico gesto della donazione, era davvero coinvolgente, le stimolava molti pensieri positivi, molto entusiasmo. In uno dei tanti passaggi su quella pagina vede un post che le apre il sorriso: "Come diventare nostri volontari", il titolo. Paola lo legge attentamente e dopo un minimo di titubanza, invia un messaggio. La risposta è molto incoraggiante e, senza perdere tempo, viene invitata a partecipare come osservatrice a una missione. Non se lo fa ripetere due volte, partecipa, rimane ancora più entusiasta e si dà da fare più che può per bruciare le tappe ed essere idonea: dopo circa un mese di training è pronta per spiccare il volo, da buon angelo, e a compiere la prima missione internazionale, dalla Germania, Paese della donazione, alla Spagna paese dove verrà effettuato il trapianto!

Contattata per chiederle quali sono stati gli stimoli che l'hanno condotta alla decisione di dedicarsi a questa *mission*, così ha risposto: *"Inizio subito dicendo che da molto pensavo a un modo in cui essere utile al prossimo, che mi desse modo di compiere azioni che avessero un senso più profondo e che non avvertissi essere finì a loro stesse. Facilitata dal fatto di essere una studentessa e di lavorare come fotografa freelance, mi ritrovo ad avere modo - per la maggior parte del tempo - di poter organizzare i miei impegni nella maniera a me più favorevole; ho reputato così che fosse questo il momento più opportuno per, finalmente, fare qualcosa!"*



Mi sono avvicinata al Nucleo - continua Paola - valutando delle opzioni, in maniera più astratta che concreta se devo essere onesta; quando mi sono accorta che uno dei miei contatti su Facebook condivideva foto e links vari di viaggi svolti da lui e da altri per portare "la VITA" dove ce ne fosse bisogno, ne sono rimasta incuriosita. Ho cercato qualche informazione in più e più venivo a conoscenza del tipo di impegno di cui si trattava, più venivo attratta dalla cosa. Ho dunque risposto a un annuncio sulla pagina ufficiale del NOPC su Facebook, in cui si cercavano nuovi volontari e così è iniziata la mia avventura.

Le abbiamo anche chiesto, dopo la sua prima missione, quali emozioni poteva raccontarci: *"Ci tengo a dire che per me è un'emozione grandissima sapere che, nel mio piccolo, posso dare un aiuto a chi a bisogno, che posso impiegare il mio tempo non solo per prendermi cura di me e dei miei affari, ma che davvero, mettendosi a disposizione del prossimo, ci si arricchisce e che il tempo donato, è un tempo guadagnato".*

Sulla pagina dell'Associazione c'è una foto di Paola che campeggia a tutta pagina, con la sua breve storia, vista in poco meno di 36 ore da duemila persone. Tanti i commenti d'incoraggiamento e Paola al ritorno ha scritto: *"Grazie davvero, a tutti! E' un sogno poter fare una cosa realmente utile, che dia un senso alle giornate"*. Un commento alquanto eloquente sull'amore per la vita che anima Paola, come l'ultima frase che ci ha detto: *"il tempo donato, è un tempo guadagnato"* ma, ci assicura, che anche tutti gli altri componenti del Nucleo Operativo di Protezione Civile - Logistica dei Trapianti, la pensano così!



Massimo Pieraccini

L'Organizzazione di Volontari che si chiama Nucleo Operativo di Protezione Civile – Logistica dei Trapianti, vede le sue origini a Firenze 20 anni fa, ma nel tempo ha formato nuclei di volontari anche a Milano, Pisa e Roma. Sono specialisti in trasporti di organi e altri materiali biologici per trapianti, anzi, *"sono specialisti in Logistica dei Trapianti"* – come tiene a precisare Massimo Pieraccini, fondatore e attuale direttore del Nucleo – perché il concetto di logistica – aggiunge – *ben si adegua a tutte le operazioni organizzative e di pianificazione necessarie per congiungere l'ospedale della donazione con l'ospedale del trapianto, in modo organizzato, veloce ma soprattutto sicuro, perché il trapianto possa aver luogo. E' necessario un grande e*

attento lavoro di organizzazione per portare a compimento le nostre missioni. Nulla può essere lasciato al caso, non possiamo rischiare di disattendere le aspettative di un ammalato che aspetta il nostro arrivo con il materiale biologico donato che rappresenta la sua rinascita, e, soprattutto, di non valorizzare al massimo il grande e generoso gesto della donazione compiuto da un anonimo donatore".

"In questi venti anni abbiamo portato a termine con successo oltre settemila missioni, moltissime a livello internazionale e intercontinentale: qualcuno di noi, quelli più attivi, ha ore di volo quasi quanto un membro dell'equipaggio degli aerei su cui voliamo e per questo siamo diventati l'organizzazione di riferimento di tanti centri trapianti non solo in Italia – e cosa di cui andiamo particolarmente orgogliosi – anche della Spagna che è considerata la nazione europea di riferimento per i trapianti" dice ancora Pieraccini, che, concludendo asserisce: *"sono molto contento e orgoglioso di questo fantastico gruppo che abbiamo creato in tanti anni di duro lavoro, di notti insonni e di corse a perdifiato; abbiamo sempre profuso il massimo impegno per essere all'altezza delle strutture sanitarie di eccellenza con cui ci correliamo".*

Diventare volontari del Nucleo Operativo di Protezione Civile – logistica dei trapianti è relativamente semplice. In poche righe sono necessarie:

- buona disponibilità di tempo perché ogni nostra missione dura da due a cinque giorni e non può essere interrotta;
- buona conoscenza dell'inglese, indispensabile per le missioni internazionali
- disponibilità a spostamenti
- grande senso di responsabilità perché da ogni nostra missione dipende la vita di qualcuno
- capacità di interagire in squadra.

Le modalità di partecipazione:

dopo un colloquio preliminare in cui si approfondiscono le tematiche sopra indicate, all'aspirante volontario vengono anche illustrate in modo esplicito le peculiarità delle missioni. Successivamente, se l'aspirante volontario conferma la sua intenzione a partecipare, si avvia la fase formativa che consiste nel prender parte ad alcune missioni affiancando un tutor esperto, nel corso delle quali vengono affrontate tematiche di formazione teorica, amministrativa e normativa con l'opportunità, da parte del futuro volontario, di verificare immediatamente l'applicazione pratica di quanto acquisito a livello teorico.

Pur non ponendo vincoli in ordine alla disponibilità è preferibile che il volontario, una volta raggiunta la propria autonomia operativa, si renda disponibile per effettuare almeno una missione al mese.

Il Nucleo Operativo di Protezione Civile Logistica dei Trapianti – ci congeda il direttore Massimo Pieraccini – è pronto ad accogliere tanti nuovi volontari!

Leggi direttamente online: <http://www.ilgiornaledellebuonenotizie.it/?p=16033>